

\_Lettera\_N\_0137

Al papa Pio IX

Torino, 30 novembre 1852

Beatissimo Padre,

Il sacerdote Bosco Giovanni Torinese nel trovarsi alla direzione degli Oratori per la gioventù eretti in Torino gli accade spessissimo d'incontrare fuori Diocesi individui quali sarebbe il caso di udire in Confessione, e attesa la lontananza dall'autorità vescovile non potersi ciò fare con danno per lo più considerevole di tali individui.

Umilmente prostrato a pie' di Vostra Santità implora la facoltà di poter udire in Confessione in questi casi particolari.

Che della grazia ecc. Umile supplicante

Sac. Gio. Bosco